

Progetto pilota per la fornitura del servizio di regolazione secondaria della frequenza/potenza tramite risorse non già abilitate

Documento per la consultazione Terna del 17 novembre

Osservazioni di Elettricità Futura

4 dicembre 2020



Osservazioni generali

Accogliamo positivamente la pubblicazione della presente consultazione, utile a definire il percorso per l'ampliamento delle risorse in grado di offrire il servizio di regolazione secondaria sul MSD. Come già riportato nelle nostre recenti risposte alle altre consultazioni in scadenza questa settimana, ribadiamo tuttavia che la pubblicazione in rapida sequenza di 4 consultazioni molto rilevanti e caratterizzate da un elevato carico informativo, ma con scadenze estremamente ravvicinate, impedisce agli operatori di studiare adeguatamente la documentazione e presentare i propri contributi nel modo più dettagliato possibile. Ciò a scapito di un confronto efficace sulle specificità dei Progetti pilota e della definizione di Regolamenti e Allegati il più possibile privi di elementi dubbi o non sufficientemente approfonditi, potenzialmente in grado di generare situazioni di criticità in futuro.

Apprezziamo la documentazione sottoposta a consultazione che è ben sviluppata e denota una concreta intenzione da parte di Terna di sfruttare appieno il potenziale di questo Progetto pilota. Il Regolamento e l'Allegato tecnico contengono però alcuni punti dubbi, elencati di seguito, che richiedono dei chiarimenti.

Riteniamo infatti che siano stati introdotti una serie di concetti (livello di affidabilità, soglie massime di semibande selezionabili in MSD ex-ante, procedura di selezione delle risorse) che, oltre a non essere sufficientemente chiariti nei documenti, sono in grado di rendere ancora più complesso un servizio che lo è già.

Per quanto riguarda il livello di affidabilità, comprendiamo infatti la necessità per il TSO di garantire, in un contesto sperimentale come quello dei Progetti pilota, la sicurezza del SEN e degli scambi verso l'estero, ma auspichiamo che l'affidabilità non si traduca in una "gerarchia" tra le varie risorse partecipanti al Progetto pilota e in una selezione delle stesse discriminatoria, non riconducibile al *merit order*. Una possibile soluzione per far fronte al rischio di minore affidabilità di alcune risorse abilitate potrebbe essere quella di incrementare il fabbisogno approvvigionato sui mercati in alcune ore, nel rispetto delle quote percentuali massime indicate al par. 5.4. Richiediamo quindi dei chiarimenti sulle modalità e i criteri che saranno utilizzati per definirlo (al par. 5.1 del Regolamento è infatti riportato che è "definito da Terna", senza però specificare come). Ciò sarebbe importante non solo per garantire maggiore trasparenza sul funzionamento del Progetto pilota, ma anche per aiutare gli operatori a configurare al meglio le proprie unità abilitate e, con riferimento al servizio di regolazione secondaria nell'ambito del presente Progetto, programmare le proprie offerte.

Facendo una considerazione più ampia, è importante che i numerosi Progetti pilota previsti o già messi in campo rimangano ciò per cui sono stati progettati, ossia delle sperimentazioni di durata più o meno breve, ma comunque limitata, necessari al Regolatore e a Terna per acquisire informazioni utili alla revisione ed evoluzione della regolazione del mercato elettrico e in particolare del dispacciamento. Prolungare eccessivamente la vita utile di questi progetti senza avere una chiara visione di insieme di medio-lungo termine sulla futura configurazione "definitiva" del mercato del dispacciamento, non solo può portare a

situazioni di criticità in cui l'efficacia del Progetto pilota è inficiata, ma rende molto più complesso per gli stakeholder valutare e giustificare correttamente quali investimenti effettuare nei prossimi anni. Riteniamo quindi cruciale che Terna e ARERA puntino a un completamento il più rapido possibile del percorso di riforma avviato con la consultazione sul TIDE e con le revisioni al Codice di Rete, rendendo disponibile agli operatori una roadmap aggiornata degli step completati, da completare e un'indicazione di massima sulla configurazione finale del mercato del dispacciamento.

Sino al completamento del percorso normativo di riforma sarebbe opportuno che Terna fornisca un quadro completo delle interazioni che intercorrono tra i diversi progetti Pilota attualmente in fase di sperimentazione, chiarendo in particolare le modalità di partecipazione multipla a più progetti pilota.

Osservazioni di dettaglio

Regolamento

Partecipazione dei sistemi ibridi al Progetto Pilota

Non essendo esplicitato specificamente nel Regolamento, richiediamo conferma che i sistemi di accumulo possano prendere parte al Progetto pilota sia come unità separate “stand alone” che configurati come sezione di una UP rilevante (programmabile o non) di cui ne condividono il punto di connessione, al fine di garantire maggiore flessibilità all'impianto di produzione e la fornitura del servizio di regolazione secondaria nel rispetto dei requisiti tecnici previsti dall'Allegato tecnico.

Allegato tecnico

Capitolo 4 - Regole tecniche per l'abilitazione di nuove risorse alla fornitura del servizio di regolazione secondaria di frequenza/potenza

Dall'analisi di questo capitolo, le finestre temporali ipotizzate per le operazioni di carico/scarico di un'unità con energia limitata, quali gli accumuli, sembrerebbero non essere compatibili con le tempistiche e i ritmi attuali di svolgimento delle sessioni del mercato infragiornaliero e MSD, con conseguente rischio per il titolare dell'unità di incorrere in sbilanciamenti. Più che durante il singolo periodo orario, questa situazione potrebbe presentarsi nella fase di “raccordo” tra periodi diversi di fornitura del servizio di regolazione secondaria della durata di più ore. Ciò renderebbe la partecipazione al Progetto pilota dei titolari di tali dispositivi molto onerosa. Al fine di ovviare a questa criticità e non penalizzare eccessivamente gli operatori per sbilanciamenti che, come evidenziato, non derivano da comportamenti scorretti degli stessi, proponiamo che in fase di settlement le operazioni di gestione della capacità energetica delle unità con energia limitata siano valorizzate al prezzo zonale MGP durante il periodo di fornitura del servizio

Alternativamente, proponiamo che venga consentito che l'asset possa ripristinare lo SoC necessario all'erogazione di tali servizi in maniera autonoma ed indipendente, senza l'obbligo di ritornare alla normale erogazione del contributo "azzerato" entro le due ore.

Paragrafi 4.3.3 e 4.5.3 - Raggiungimento del limite di energia allocata

Nel documento è previsto che, per le unità con energia limitata, sia virtuali che non, "è permessa la graduale riduzione del contributo di regolazione secondaria di frequenza/potenza (aFRR) a salire/scendere solo una volta che si sono raggiunti i limiti di energia allocata per il servizio, [...]" . Riduzione che deve avvenire in un arco di tempo non inferiore a 5 minuti. Richiediamo di specificare se i 5 minuti sono da intendere come aggiuntivi e quindi successivi al periodo di erogazione del contributo, oppure sono inclusi in tale periodo, prevedendo in questo caso l'avvio della riduzione non più tardi del 55° minuto.

Inoltre, richiediamo un esempio numerico e/o illustrativo relativamente al meccanismo secondo cui, una volta azzerato il contributo dell'unità con energia limitata, l'adeguamento dell'energia accumulata deve essere fatto nel rispetto della baseline comunicata durante la fase di mercato ed entro le due ore.



Elettricità Futura è la principale associazione delle imprese elettriche che operano nel settore dell'energia elettrica in Italia. Rappresenta e tutela produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali, trader, distributori, venditori e fornitori di servizi, al fine di contribuire a creare le basi per un mercato elettrico efficiente e per rispondere alle sfide del futuro.

www.elettricitafutura.it | info@elettricitafutura.it

